

ziamenti del genere e cioè: saggio d'interesse del 6%; oltre al diritto di commissione dell'1% una volta tanto ed il normale diritto di esame.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta richiesta.

o o o

h) VENDITA DELLA FILANDA EX-CAROTTI IN JESI -

Il Direttore Generale ricorda che nell'adunanza del 24 luglio u.s., il Consiglio ha approvato - in linea di massima - la vendita della filanda in Jesi (pervenuta all'Istituto nel 1929, a seguito del giudizio di esproprio contro il sig. Cesare Carotti) a favore dell'affittuario dell'immobile suddetto, per il prezzo di L.250.000, ritenuto conveniente dalla Direzione dei servizi immobiliari, a condizione - peraltro - che non si renda possibile ottenere condizioni più vantaggiose.

E' ora pervenuta all'Istituto una seconda offerta, per il prezzo di L.300.000 da pagarsi in contanti al momento della stipula del contratto di vendita.

L'affittuario sig. Pacifico Bruno Carotti, venuto a conoscenza di ciò, ha comunicato di essere disposto ad aumentare la primitiva offerta, in modo di arrivare anch'esso alla cifra di L.300.000, facendo altresì presente che, a parità di condizione, confida di essere senz'altro preferito dall'Istituto, in considerazione dei particolari rapporti che lo legano all'immobile del quale trattasi. Osserva infatti in Carotti che, a parte la considerazione che egli è da molti anni l'affittuario della filanda e che ha sempre puntualmente e regolarmente adempiuto a tutti gli obblighi derivantigli dall'affittanza, lo stabile in parola (espropriato a Cesare Carotti, come sopra detto, nel 1929) è stato costruito, migliorato ed arricchito nel macchinario dagli avi del richiedente, il quale, pertanto, si sente legato da particolari vincoli allo stabile stesso, che non vorrebbe dovesse passare in mano di terzi.